

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

Comune di Mallare
Provincia di Savona

SOMMARIO

PREMESSA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
4. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. ENTRATE
- B. SPESE
- C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
- D. RIEPILOGO DELLE MISSIONI GESTITE DAL COMUNE
- E. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

CONSIDERAZIONI FINALI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (*dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019*),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2.000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO Quinquennio 2019/2024

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):

Triennio 2022/2024

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Sindaco: Astiggiano Flavio
Vice-Sindaco: Pistone Mario
Assessore: Maggi Piergiorgio
Consigliere: Minguzzi Irene
Consigliere: Neri Sandra
Consigliere: Santonici Sandra
Consigliere: Gennarelli Gustavo
Consigliere: Siracusano Alessio
Consigliere: Germano Giacomo
Consigliere: Cerruti Riccardo
Consigliere: Pelle Daniela

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:

Sindaco: Astiggiano Flavio
Vice-Sindaco: Pistone Mario
Assessore: Maggi Piergiorgio

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1-Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

I Comuni provvedono all’erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale, rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l’erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Servizi gestiti in forma diretta:

La gestione diretta costituisce oggi una modalità gestionale residuale rispetto alla gestione associata e interessa principalmente la funzione di amministrazione generale, che attiene al funzionamento dell’Ente, sebbene siano comunque attive collaborazioni a vario titolo con altri Comuni.

Servizi gestiti in forma associata:

In attuazione della normativa inerente l’obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali, è stata conferita, la gestione delle seguenti funzioni fondamentali:

- a) Polizia Locale
- b) Servizi Sociali

In relazione a quanto esposto in premessa, sono stati altresì conferiti a terzi i seguenti servizi:

- Sportello Unico Attività produttive
- Commissione locale per il paesaggio
- Centrale Unica di Committenza
- Gestione impianti sportivi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Servizi affidati ad altri soggetti:

Società	Quota comune	Descrizione attività
C.I.R.A. s.r.l.	0,00294%	Gestione servizio idrico integrato
T.P.L. linea s.r.l.	0,001%	Servizio di trasporto pubblico locale
SAT S.p.a.	0,16%	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

Servizio	Modalità di affidamento
Rimozione neve e ghiaccio strade comunali	Affidamento a terzi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016
Gestione ordinaria impianti illuminazione pubblica	Affidamento a terzi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016
Gestione dei servizi cimiteriali	Affidamento a terzi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016

2 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 404.620,09

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020	€ 404.620,09
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 342.625,85
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 524.963,03

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel triennio precedente

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2020	20.037,02	794.365,11	2,52 %
2019	22.464,58	787.527,43	2,85 %
2018	23.736,39	810.209,56	2,93 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

3 - Gestione delle risorse umane

L'attuale organizzazione del Comune risulta così composta:

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1	1	
Cat.D1			
Cat.C2	1	1	
Cat.C1			
Cat.B4			
Cat.B3			
Cat.A			
TOTALE	2	2	

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L’Ente negli esercizi precedente non ha acquisito ne ceduto spazi nell’ambito dei patti regionali o nazionali.

Ai sensi dei commi 819 e seguenti della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) non sono più in vigore, a decorrere dal 2019, le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all’art. 9 Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali, non al singolo ente.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A. ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria che ad oggi questa Amministrazione propone è la seguente:

Entrate Tributarie

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 veniva introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti).

Successivamente la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) aveva abolito la IUC-TASI e riscritto le disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (nei commi da 739 a 783), confermando le disposizioni per la disciplina della TARI.

In merito alla TARI (tassa sui rifiuti) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), sulla base delle competenze assegnate dalla Legge 205/2017, ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 con cui ha definito i costi efficienti per la formulazione del Piano Economico Finanziario, rivoluzionando formule di calcolo e fattori che mutano l'assetto dei piani esistenti.

Nel 2020 vi è stato un altro importante cambiamento nel calcolo dei "Costi efficienti" del servizio, avviato con la nuova regolazione sui rifiuti urbani.

In particolare, le modifiche apportate al Testo unico ambientale dal D.Lgs. n. 116 del 2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente all'eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni (con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti), sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie (attività industriali, artigianali e agricole).

Il nuovo assetto normativo del D.Lgs. 116/2020 ha molte criticità (minimamente risolte dalla circolare del Ministero della Transizione ecologica del 12 aprile 2021) in quanto in diverse parti non risulta essere coordinato né con il quadro tributario oggi vigente né con le nuove prescrizioni dettate dall'ARERA in tema di determinazione dei costi del servizio dei rifiuti urbani.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Con l'introduzione del MTR-2 da parte di ARERA (deliberazione n. 363/2021 del 03.08.2021) è stato introdotto il nuovo metodo di determinazione dei costi che avrà validità per il periodo 2022- 2025 e che prevede nuove regole in aggiunta a quelle già definite per gli anni 2020-2021.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al reperimento delle risorse necessarie per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza e contemporaneamente tendere per quanto possibile a non aumentare la pressione fiscale.

Fiscalità Locale

Secondo l'attuale quadro normativo il processo di programmazione nel bilancio di previsione si completa con la definizione delle deliberazioni relative ai tributi e alle tariffe dei servizi, che supportano e danno contenuto alle voci di entrata del bilancio di previsione.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2021 in quanto, con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti. Solo relativamente alla Tari i costi potrebbero subire variazioni in base al piano finanziario, la cui copertura potrebbe incidere sulla misura tariffaria, sia in senso favorevole che negativo.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2022/2023/2024. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, dovranno tenere in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente e dovranno tendere a garantire in generale un equo prelievo tributario ed essere finalizzate ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Le **politiche tariffarie** dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati.

• Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Liguria, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU).

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione "Riepilogo investimenti" del presente documento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

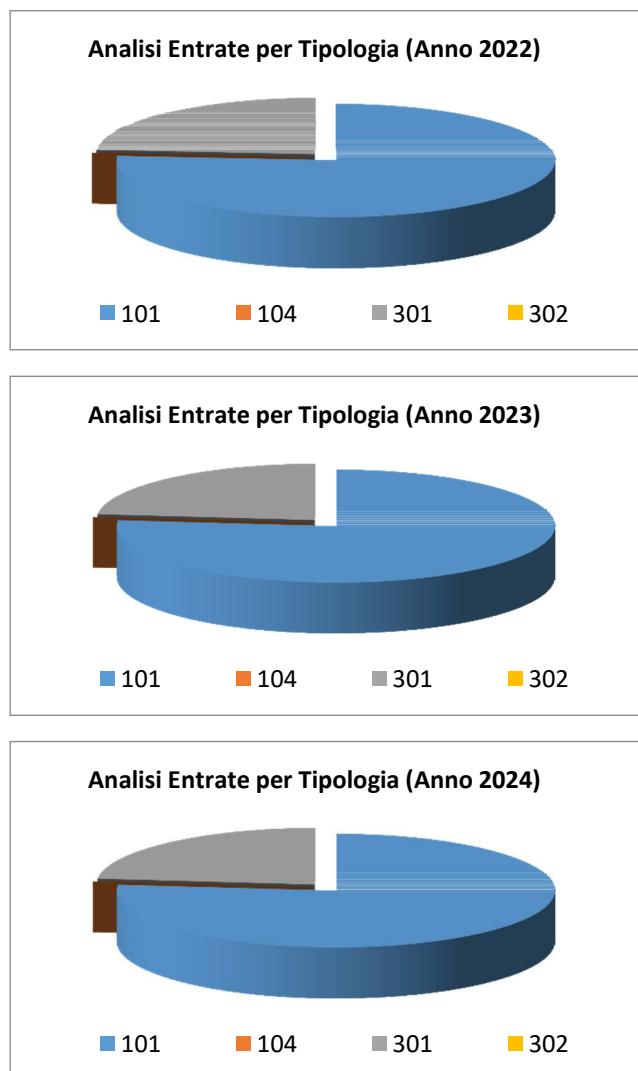
In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente intende addivenire alla contrazione di mutui per opere di somma urgenza alluvione ottobre 2021 pari ad € 350.000,00

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	2.250,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	27.383,43	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	172.324,03	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	<i>Fondo di Cassa all'1/1/2022</i>		previsione di cassa	404.620,09	410.634,10		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.477,16	previsione di competenza	614.472,00	638.363,00	638.450,00	638.450,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	1.719,73	previsione di cassa	735.641,99	766.840,16		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	68.674,69	previsione di competenza	117.363,69	45.596,00	25.368,00	26.368,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	1.060.106,06	previsione di cassa	122.284,72	47.315,73		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	150.136,33	199.706,00	173.506,00	171.006,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	201.460,46	268.380,69		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	275,67	previsione di competenza	1.141.052,94	447.421,00	80.950,00	75.950,00
			previsione di cassa	1.602.797,09	1.507.527,06		
			previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	350.000,00			
	TOTALE TITOLI	1.259.253,31	previsione di competenza	3.003.424,96	2.351.686,00	1.588.874,00	1.582.374,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.259.253,31	previsione di cassa	3.642.675,24	3.610.939,31		
			previsione di competenza	3.205.382,42	2.351.686,00	1.588.874,00	1.582.374,00
			previsione di cassa	4.047.295,33	4.021.573,41		

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	486.550,00	489.450,00	489.450,00
		cassa	610.462,47		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	151.813,00	149.000,00	149.000,00
		cassa	156.377,69		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	638.363,00	638.450,00	638.450,00
		cassa	766.840,16		



Analisi entrate: Trasferimenti correnti

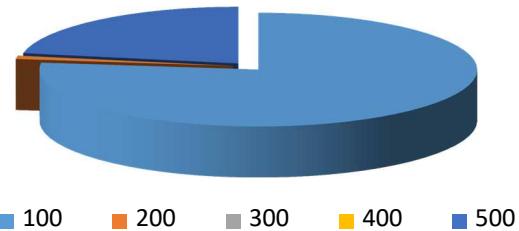
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	45.596,00	25.368,00	26.368,00
		cassa	47.315,73		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	45.596,00	25.368,00	26.368,00
		cassa	47.315,73		



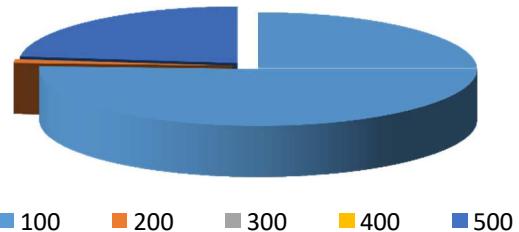
Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	153.646,00	131.446,00	135.946,00	
		cassa	220.072,30			
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	1.800,00	1.800,00	1.800,00	
		cassa	2.622,35			
300	Interessi attivi	comp	100,00	100,00	100,00	
		cassa	100,00			
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	44.160,00	40.160,00	33.160,00	
		cassa	45.586,04			
TOTALI TITOLO		comp	199.706,00	173.506,00	171.006,00	
		cassa	268.380,69			

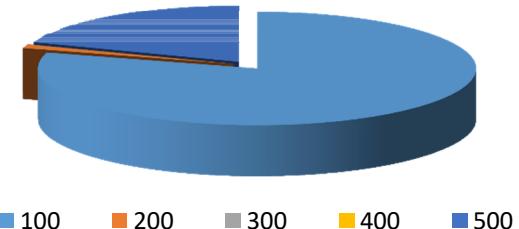
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



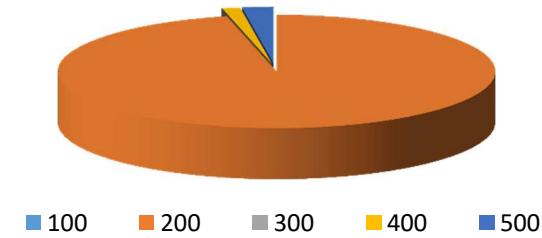
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



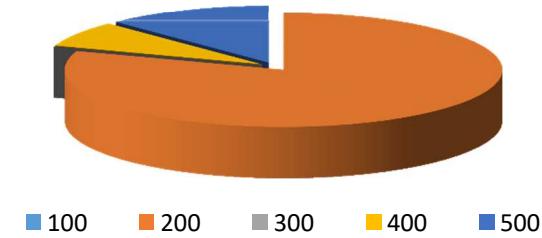
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	431.041,00	65.000,00	60.000,00
		cassa	1.488.647,06		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	5.950,00	5.950,00	5.950,00
		cassa	6.050,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	10.430,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	12.830,00		
TOTALI TITOLO		comp	447.421,00	80.950,00	75.950,00
		cassa	1.507.527,06		

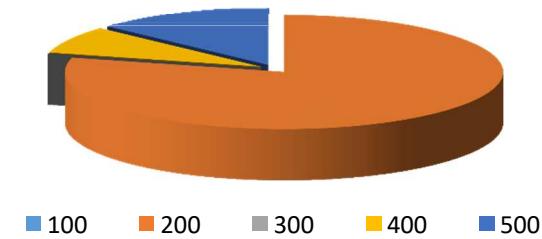
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



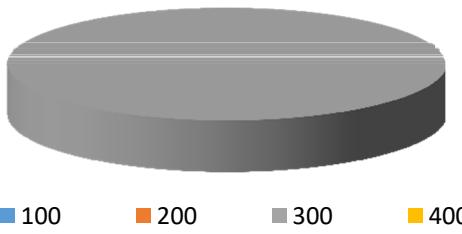
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	350.000,00	0,00	0,00
		cassa	350.000,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	350.000,00	0,00	0,00
		cassa	350.000,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)

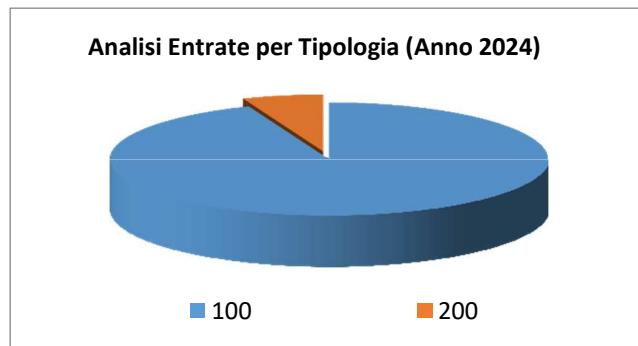
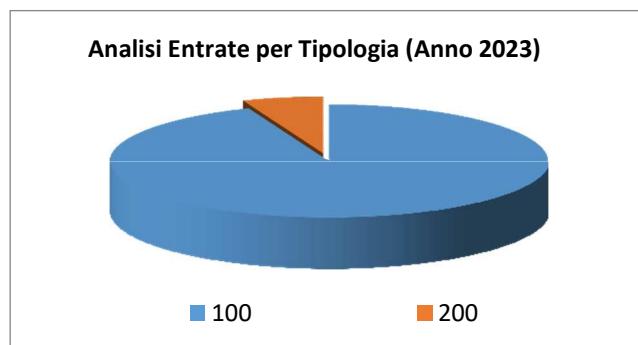
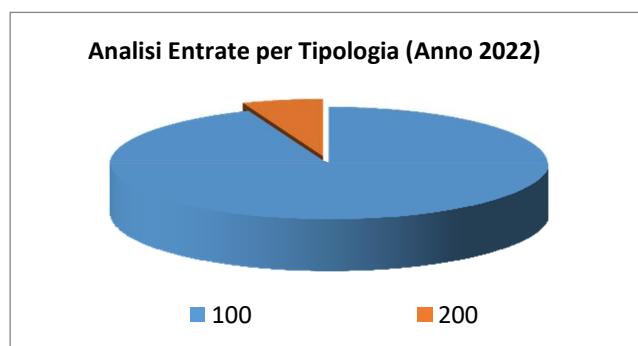


Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	253.000,00 253.000,00	253.000,00	253.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	253.000,00 253.000,00	253.000,00	253.000,00

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Entrate per partite di giro	comp cassa	392.600,00 392.690,98	392.600,00	392.600,00
200	Entrate per conto terzi	comp cassa	25.000,00 25.184,69	25.000,00	25.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	417.600,00 417.875,67	417.600,00	417.600,00



B. SPESE

• Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l’Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall’applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l’Ente dovrà orientare la propria attività all’attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

• Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L’art. 91 del TUEL n. 267/2000 prevede che gli Enti Locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e viene inoltre stabilito che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

L’art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall’art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla riconoscenza annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Nell’organico del Comune non esistono situazioni di soprannumero o che rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell’Ente né emerge una carenza di personale che rende necessario la previsione di assunzioni nel rispetto dei vincoli e della normativa vigente.

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una “vacanza di personale” si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza. Verranno autorizzate, per il triennio 2022/2024, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e ss.mm. e ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Per il triennio 2022/2024 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in considerazione di modifiche all’assetto organizzativo dell’Ente e/o diversa scelta di gestione dei servizi ovvero qualora si verificassero esigenze tali determinate da mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2022/2024.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

A decorrere dal mese di aprile 2022, a seguito della conclusione delle procedure concorsuali bandite nel 2021 (concorso pubblicato sulla G.U. n° 92 del 19/11/2021) attualmente in fase di svolgimento, l'organico dell'Ente sarà incrementato di un dipendente cat. C amministrativo /contabile a tempo indeterminato.

INDENNITA' AMMINISTRATORI TRIENNIO 2022/2024

La Legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) ha previsto un incremento delle indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario, parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle Regioni. L'incremento è adottato in misura graduale per il 2022 e 2023 e in misura permanente a decorrere dal 2024.

Anche le indennità di funzione dei vicesindaci, assessori e presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci con l'applicazione delle percentuali vigenti.

Il comma 583 dispone che – a decorrere dal 2024 – l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle Regioni secondo le percentuali determinate dal medesimo comma 1. Tale trattamento è attualmente pari a 13.800 euro lordi mensili, secondo quanto definito dalla Conferenza Stato – Regioni con le delibere del 30 ottobre 2012 e 6 dicembre 2012, n. 235, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Le percentuali delle indennità massime sono stabilite dalla disposizione in commento come segue, in rapporto al trattamento economico complessivo dei presidenti delle Regioni:

- 100 per cento (pari a 13.800 euro) per i sindaci metropolitani;
- 80 per cento (pari a 11.040 euro) per i sindaci dei Comuni capoluogo di regione e per i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- 70 per cento (pari a 9.660 euro) per i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- 45 per cento (pari a 6.210 euro) per i sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- 35 per cento (pari a 4.830 euro) per i sindaci Comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- 30 per cento (pari a 4.140 euro) per i sindaci dei Comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- 29 per cento (pari a 4.002 euro) per i sindaci dei Comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- 22 per cento (pari a 3.036 euro) per i sindaci dei Comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- 16 per cento (pari a 2.208 euro) per i sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La popolazione presa in considerazione è quella risultante dall'ultimo censimento ufficiale.

Il comma 584 prevede inoltre che l'incremento dell'indennità di funzione dei sindaci sia adottato in misura graduale per il 2022 e 2023. Per la prima applicazione si dispone che la predetta indennità di funzione sia adeguata al 45% nell'anno 2022 e al 68% nell'anno 2023 “delle misure indicate alle lettere precedenti” (tali lettere recano percentuali che si applicano al valore di riferimento del trattamento dei presidenti di regione).

Al contempo la disposizione relativa alla fase di prima applicazione prevede che, a decorrere dall'anno 2022, l'indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui sopra, nel “rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio”.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Il comma 585 prevede che anche le indennità di funzione dei vicesindaci, assessori e presidenti dei consigli comunali siano adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto di quanto sopra, con l'applicazione delle percentuali vigenti previste dal decreto del Ministro dell'interno del 4 aprile 2000, n. 119. L'ammontare dell'indennità del vicesindaco, degli assessori e del presidente del consiglio comunale è attualmente proporzionale a quella dei sindaci, in una misura che varia in rapporto alla classe demografica dell'ente locale:

- dal 15 al 75 % per il vicesindaco,
- dal 10 al 65%, per il presidente del consiglio comunale,
- dal 5 al 10% per i Comuni fino a 15.000 abitanti,

per quelli con popolazione superiore è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari a quella degli assessori di Comuni della stessa classe demografica.

Il comma 586 provvede, a titolo di concorso, alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione valutato in 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. A fronte di tali spese si provvede all'incremento del fondo istituito per coprire l'incremento dell'indennità dei sindaci dei piccoli Comuni prevista dall'art. 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124. Tale disposizione ha disposto che la misura dell'indennità di funzione spettante ai sindaci dei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti è incrementata fino all'85% della misura dell'indennità spettante ai sindaci dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento dell'indennità previsto da tale disposizione, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020.

La ripartizione del fondo tra i Comuni interessati è demandata ad un decreto del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Il Comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario (comma 587).

Il Comune di Mallare, come previsto dal comma 584, ha stanziato l'indennità nella misura integrale già a decorrere dall'anno 2022, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

• Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Con riferimento alle attività dell'Ente, ai sensi dall'art. 21 c. 6 D.Lgs. 50/2016, si elencano i contratti di acquisto di beni e servizi, di importo superiore ad € 40.000,00, previsti per il triennio 2022/2024:

TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	CODICE CPV	RESP. DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO	FONTE RISORSE FINANZIARIE
Servizi	Forniture					
X		SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	90511000-2	Maurizio Zunino	130.000,00 *	Risorse proprie su stanziamenti di Bilancio

*l'importo contrattuale non comprende spese non previste e non quantificabili

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

• **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 prevede che gli Enti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 100.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmati ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico- finanziaria degli enti;

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Occorre evidenziare che in data 16 gennaio 2018 con Decreto n. 14, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato un nuovo provvedimento recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", con il quale sono state introdotte alcune novità relative ai contenuti tipo del Programma come ad esempio le opere incompiute, il cd. codice CUI, i requisiti delle opere per l'inserimento nella prima annualità, le schede, ecc.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Si fa riferimento alle schede relative al programma opere pubbliche allegate al presente documento

Oltre alle opere inserite nelle schede relative al programma triennale delle opere pubbliche, che contengono lavori con importi pari o superiori ad euro 100.000,00, l'Amministrazione ha programmato, per il triennio 2022/2024, i seguenti investimenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Riepilogo Investimenti Anno 2022

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
<i>Lavori di sviluppo territoriale sostenibile (Decreto Crescita)</i>	€ 50.000,00		€ 50.000,00
<i>Lavori messa in sicurezza edile/strutturale pertinenze edificio scolastico</i>	€ 76.000,00		€ 76.000,00
<i>Manutenzione opere di sostegno strada comunale in Loc. Bertoni</i>	€ 29.100,00		€ 29.100,00
<i>Prestazioni professionali per studi e progettazioni opere pubbliche - bandi di PNRR/FSC e fondi strutturali</i>	€ 20.941,00		€ 20.941,00
<i>Lavori sistemazione strade comunali</i>	€ 13.950,00	€ 13.950,00	
<i>Manutenzione straordinaria strade comunali</i>	€ 10.000,00		€ 10.000,00
<i>Manutenzione straordinaria impianto elettrico cimitero capoluogo</i>	€ 10.000,00		€ 10.000,00
<i>Acquisto caldaia per residenza protetta</i>	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
<i>Acquisto macchinari per ufficio anagrafe/stato civile/elettorale</i>	€ 430,00	€ 430,00	
<i>Recupero di manufatto storico ai fini culturali: lavatoio antico di Montefreddo</i>	€ 99.255,00		€ 99.255,00
<i>Tutela di manufatto storico: colonnato di cinta dei giardini pubblici</i>	€ 53.700,00		€ 53.700,00
<i>Riqualificazione di infrastruttura per la fruizione turistica: area attrezzata camper</i>	€ 68.747,00		€ 68.747,00

Progetti di educazione e/o promozione turistica 2022

Descrizione intervento	Importo	Fonti finanziamento	
		Fondi proprio bilancio	Contributi agli investimenti
<i>Progetto di educazione al patrimonio delle comunità locali: museo della civiltà contadina di Mallare “Museo del legno”</i>	€ 6.100,00		€ 6.100,00
<i>Sviluppo rete percorsi escursionistici: sentieri MTB</i>	€ 31.720,00		€ 31.720,00
<i>Portale E-commerce per il commercio locale di prodotti alimentari</i>	€ 47.580,00		€ 47.580,00
<i>Piattaforma web interattiva per la promozione turistica</i>	€ 24.400,00		€ 24.400,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Riepilogo Investimenti Anno 2023

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
<i>Lavori di sviluppo territoriale sostenibile (Decreto Crescita)</i>	€ 50.000,00		€ 50.000,00
<i>Lavori sistemazione strade comunali</i>	€ 15.950,00	€ 15.950,00	
<i>Manutenzione straordinaria strade comunali</i>	€ 5.000,00		€ 5.000,00
<i>Manutenzione straordinaria impianto elettrico cimitero capoluogo</i>	€ 10.000,00		€ 10.000,00
<i>Riqualificazione di spazio pubblico: P. zza Nebbia</i>	€ 98.210,00		€ 98.210,00

Riepilogo Investimenti Anno 2024

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
<i>Lavori di sviluppo territoriale sostenibile (Decreto Crescita)</i>	€ 50.000,00		€ 50.000,00
<i>Lavori sistemazione strade comunali</i>	€ 15.950,00	€ 15.950,00	
<i>Manutenzione straordinaria impianto elettrico cimitero capoluogo</i>	€ 10.000,00		€ 10.000,00

• Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		410.634,10		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	883.665,00 0,00	837.324,00 0,00	835.824,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	847.865,00 0,00 21.642,85	802.624,00 0,00 22.121,05	808.424,00 0,00 21.921,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	35.800,00 0,00	34.700,00 0,00	27.400,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	797.421,00	80.950,00	75.950,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	797.421,00 0,00	80.950,00 0,00	75.950,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
---	--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	410.634,10
Entrata	(+)	3.610.939,31
Spesa	(-)	3.634.346,24
Differenza	=	387.227,17

D) RIEPILOGO DELLE MISSIONI GESTITE DAL COMUNE

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	365.765,00 0,00 0,00	360.400,00 0,00 0,00	367.565,00 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	427.525,90	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	18.300,00 0,00 0,00	13.300,00 0,00 0,00	13.300,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	25.946,03 247.825,00 0,00 0,00	60.775,00 0,00 0,00	60.775,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	259.696,73 3.500,00 0,00 0,00	2.500,00	2.500,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	6.500,00	6.200,00	6.200,00
Missione 07	Turismo	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	4.100,00 0,00 0,00	4.100,00 0,00 0,00	4.100,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	4.257,52 151.041,00 0,00 0,00	100,00	100,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	178.830,00 187.744,00 0,00 0,00	187.744,00	187.744,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	407.611,13 509.480,00 0,00 0,00	133.880,00	128.880,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	1.330.412,40 1.525,00 0,00 0,00	1.525,00	1.525,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	45.202,65 64.374,00 0,00 0,00	62.574,00	62.574,00 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo plur. vinc.</i>	99.571,57 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza	0,00 17.768,00	540,00	540,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
		previsione di cassa	43.616,37	
		previsione di competenza	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00	
		previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00	
		previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00	
		previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	3.500,00	
		previsione di competenza	43.034,00	27.236,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	59.930,00	
		previsione di competenza	59.930,00	57.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	253.000,00	
		previsione di competenza	253.000,00	253.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	467.292,59	
		previsione di competenza	417.600,00	417.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
TOTALIMISSIONI		previsione di cassa	3.634.346,24	
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	2.351.686,00	1.588.874,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.634.346,24	

E-GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

• Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

L'elenco dei beni immobili, alla data di redazione del presente documento, suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n.133, non ha subito variazioni.

Alla luce di quanto sopra si precisa che per gli anni **2022/2024** non sono previste, alla data odierna, alienazioni di beni immobili e pertanto non verrà redatto il Piano delle alienazioni immobiliari ai sensi del 2° comma dell'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

L'Ente prevede invece di effettuare la vendita degli elencati beni mobili:

- Mezzo Scuolabus Iveco targato EC994HX – Alienato in data
- Mezzo Ape Piaggio 50 targato AM27430 – Prevista alienazione
- Mezzo Fiat Panda targato SV426448 – Prevista alienazione

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel predisporre il presente documento si è tenuto conto delle linee programmatiche presentate dall'attuale amministrazione.

Al momento della redazione del presente documento il nostro Paese sta attraversando una grave crisi economico-sociale a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19.

Gli effetti economici sono stati profondi ed avranno ripercussioni anche nei prossimi anni; occorrerà pertanto più prudenza ed accortezza nella gestione del Bilancio 2022/2024.

Data

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. _____